

**EURO ROTELLI
BEYOND THE RUST**



In questi tabelloni pubblicitari corrosi dal tempo, ho letto il degrado della società destinata a spegnersi nel crepuscolo di una morte entropica universale dominata dall'irrazionalità. L'uomo, ripiegato su se stesso, sta perdendo di vista la natura e la bellezza, parti integranti dell'universo.

Ho così fotografato alcuni dettagli di queste lamiere in una mia rilettura metafisica riguardo il mondo attuale al quale mi ribello, in difesa di un'etica e di quei valori ora più che mai stravolti e ribaltati da odio, violenza e manipolazioni della mente. Il mio obiettivo va oltre la ruggine di questo tempo che avanza, attraversa quei buchi neri a ritrovare amore e creatività, a liberare spinte propulsive verso una ricostruzione della bellezza, in un'esplosione di lampi di luce a illuminare l'oscurità intorno.



In these billboards corroded by time, I have read the decay of a society destined to fade into the twilight of a universal entropic death dominated by irrationality. Humanity, folded in on itself, is losing sight of nature and beauty, integral parts of the universe.

I have thus photographed some details of these metal sheets in my metaphysical re-reading of the current world, against which I rebel, in defence of ethics and those values now more than ever overturned and subverted by hatred, violence, and manipulations of the mind. My aim goes beyond the rust of this advancing time, passes through those black holes to rediscover love and creativity, to unleash propulsive forces toward a reconstruction of beauty, in an explosion of flashes of light to illuminate the surrounding darkness.

**VIVE E LAVORA A FIUME VENETO PN
WWW.EUROROTELLI.COM**

**CLAUDIO
BRUNELLO**

L'artista Claudio Brunello si trova a dover vivere con una umanità che ogni giorno trova spazio nelle conflittuali situazioni contemporanee. Nell'arte è davvero necessaria la provocazione? Stimolare una discussione? Quando grida un quadro nel silenzio di una parete? "Mostrarsi" non è "apparire", in ogni forma d'arte e in ogni espressione creativa dell'uomo, lasciare il segno, significa graffiare senza fare/farsi del male o ridicolizzarsi. Leggere immagini e guardare parole, qui gioca il fare arte di Brunello che coinvolge il valore della materia usata, dove cerca di unire il piacere estetico a quello concettuale, ponendo domande a cui lo spettatore è coinvolto a dare la sua risposta.

HOPE - 2023 polimerico cm 27x37x15
ANDATA / RITORNO - 2025 polimerico e acrilico su tela cm 100x100x10



The artist Claudio Brunello finds himself living with a humanity that every day finds space in contemporary conflictual situations. Is provocation truly necessary in art? To stimulate discussion? When does a painting shout in the silence of a wall? "Showing oneself" is not "appearing"; in every form of art and in every creative expression of humanity, leaving a mark means scratching without causing or suffering harm or ridiculing oneself. Reading images and looking at words, this is Brunello's art-making, which involves the value of the materials used, where he seeks to unite aesthetic pleasure with conceptual pleasure, posing questions to which the viewer is involved in giving their own answer.

HOPE - 2023 polymaterials cm 27x37x15
ANDATA / RITORNO - 2025 polymaterials and acrylic on canvas cm 100x100x10



**CLAUDIO BRUNELLO
VIVE E LAVORA A BASSANO DEL GRAPPA
INSTAGRAM: CLAUDIO.BRUNELLO.ARTE**

**STIVALACCIO
TEATRO**



Stivalaccio Teatro nasce nel 2007 come compagnia di teatro popolare e si afferma grazie alla direzione artistica di Sara Allevi, Federico Corona, Anna De Franceschi, Michele Mori e Marco Zoppello. I suoi spettacoli circuitano nei principali festival e teatri, in Italia e all'estero, arrivando anche al Festival di Arlecchino muto per spavento, in scena da cinque stagioni tra Italia e Francia, la compagnia si confronta con un'altra nuova produzione: un altro grande personaggio della Commedia dell'Arte, Scaramuccia. Ne nasce una nuova versione, ricca di equivoci, duelli, canti e improvvisazione, che debutterà ad agosto all'interno del Festival Be Popular, organizzato a Vicenza con l'Associazione B.E.P.O.P.



Stivalaccio Teatro was founded in 2007 as a popular theatre company and has established itself under the artistic management of Sara Allevi, Federico Corona, Anna De Franceschi, Michele Mori, and Marco Zoppello. Its performances tour major festivals and theatres in Italy and abroad, even reaching the Mask Dance Festival in Andong, South Korea. After the success of Arlecchino muto per spavento, which has been on stage for five seasons between Italy and France, the company takes on another new production: another great character from Commedia dell'Arte, Scaramuccia. This has given rise to a new version, rich in misunderstandings, duels, songs, and improvisation, which will debut in August as part of the Be Popular Festival, organized in Vicenza by the B.E.P.O.P. Association.

**STIVALACCIO TEATRO
VICENZA
WWW.STIVALACCIOEATRO.IT**

**MIRKO
MARCOLIN**

Mirko Marcolin (Marostica, 1989) è un artista e ceramista specializzato nel campo delle arti applicate e del design, grazie a una formazione che l'ha portato ad approfondire le tecniche di lavorazione di ceramica, tessuto, stampa serigrafica, di costruzione di forni sperimentali per la cottura ceramica e decoro su maiolica. La sua produzione artistica si concentra principalmente sul manufatto ceramico grazie alla passione per lo studio e lo sviluppo della ceramica di Nove. La sua buona conoscenza delle diverse tecniche ceramiche si esalta con la freschezza dei temi che presenta con i suoi lavori, fortemente influenzati dalla sua fascinazione per le sottoculture e culture popolari, facendo dell'ironia del fischio la sua cifra stilistica predominante. Ha partecipato a mostre collettive, residenze e premi nazionali e internazionali.



Mirko Marcolin (Marostica, 1989) is an artist and ceramist specializing in applied arts and design, thanks to training that led him to explore further techniques in ceramics, textiles, screen printing, construction of experimental kilns for ceramic firing, and maiolica decoration.

His artistic production focuses mainly on ceramic artefacts, driven by his passion for studying and developing the ceramics of Nove. His extensive knowledge of various ceramic techniques is brought out in the freshness of the themes he presents in his works, strongly influenced by his fascination with subcultures and popular cultures, with the irony of whistling as his predominant stylistic signature. He has participated in collective exhibitions, residencies, and national and international award programmes.



**VIVE E LAVORA A NOVE VI
INSTAGRAM FSKO_POTTERY**

**MATTEO BOATO
CASE RIFLESSE E ISLANDA**



L'acqua è il filo conduttore di tutto il percorso pittorico che l'autore ha sviluppato tra il 2023 e il 2025 che comprende due cicli: Case Riflesse e Islanda. L'incipit concettuale della serie di oli su tela "Case Riflesse" risiede nel racconto pittorico di palazzi storici specchiati nella laguna veneziana. Boato considera proprio il riflesso della città, come una seconda Venezia, quella più antica, quella dei racconti intimi familiari, quella più vera. Le sottili pennellate materiche solcate, come incise dai graffi del tempo, restituiscono l'immagine tremolante di questi palazzi, come se la loro memoria più vera fosse custodita proprio lì, in quell'elemento primordiale. Il ciclo "Islanda" parla dell'intimità familiare in ambienti ostili, dove l'acqua in tutti i suoi stati fisici domina e decide i confini del mondo umano. L'acqua è allo stesso tempo ambiente unico e simbolo principe della vita.



Water is the common thread running throughout the painter's journey that he developed between 2023 and 2025, encompassing two cycles: Reflected Houses and Iceland. The conceptual starting point of the Reflected Houses oil-on-canvas series lies in the pictorial narrative of historic buildings mirrored in the Venetian lagoon. Boato sees the city's reflection as a second Venice—the more ancient one, the one drawn from intimate family stories, the truest one.

The subtle, textured brushstrokes, furrowed like incisions from the marks of time, restore the trembling image of these buildings, as if their truest memory were preserved right there, in that primordial element.

The Iceland cycle speaks of family intimacy in hostile environments, where water in all its physical states dominates and defines the boundaries of the human world. Water is both a unique environment and the principal symbol of life.

**VIVE E LAVORA A TRENTO
WWW.MATTEOBOATO.NET**

**TEODOLINDA
CAORLIN**

Nasce a Venezia nel 1946. Frequenta e si forma all'Istituto d'Arte sotto la guida di Wanda Casaril. Già durante il corso di studi partecipa a Collettive d'arte presso la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia. Si diploma in Tessitura nel 1965. Nel 1966 costituisce un atelier di progettazione tessile che le offre l'opportunità di maturare un'intensa esperienza di progettazione e realizzazione. Da una decina di anni si dedica all'indagine della figura umana: questa appare come la protagonista di rapporti, relazioni, riflessioni ed emozioni, simboli di passaggi esistenziali. I suoi lavori la vedono concentrata sui diversi materiali che sceglie per l'uso e per la loro diversa visibilità in funzione della luce. Molte sono gli incontri e esposizioni alle quali è invitata, in Italia e all'estero. Le sue opere si trovano al Museo Tessile di Chieri (Torino) e al Museo Regionale Tessile di Samugheo (Sardegna).



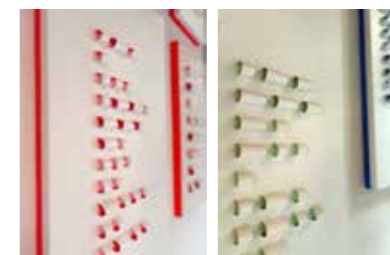
Born in Venice in 1946, she studied and trained at the Istituto d'Arte under the guidance of Wanda Casaril. Already during this time, she participated in art collectives at the Fondazione Bevilacqua La Masa in Venice. She graduated in Weaving in 1965. In 1966, she founded a textile design atelier, which gave her the opportunity to gain extensive experience in design and production. For about ten years, she has dedicated herself to exploring the human figure: it appears as the protagonist of relationships, interactions, reflections, and emotions, symbols of existential passages. Her works focus on different materials, chosen for their use and varying visibility depending on the light. She has been invited to numerous exhibitions in Italy and abroad. Her works are held in the Museo Tessile di Chieri (Turin) and the Museo Regionale Tessile di Samugheo (Sardinia).



**VIVE E LAVORA A VENEZIA
WWW.TEODOLINDACAORLIN.IT**

**PAROLE TRA LO SPAZIO
E IL SILENZIO**

Fontolan ci accompagna a esplorare i confini della comunicazione umana attraverso il potere delle parole come veicolo di significato e trasformazione. Dallo spazio vuoto e silenzioso della tela ecco l'affiorare del significante. Messaggi da decodificare in dialogo tra artista e osservatore. Enigmatiche presenze che fungono da ponte tra il visibile e l'invisibile, tra il tangibile e l'astratto. Le sequenze dei rilievi che rimandano ai punti e alle linee dell'alfabeto Morse, traslano attraverso la tela irradiando un'aura fluorescente che sembra espandersi all'infinito. Parole da riconoscere, comprendere e interiorizzare utilizzando un codice universale fatto di contrasti. E' un gioco di delicati equilibri, come quel piccolo attimo di silenzio che separa una parola dall'altra, una frase dall'altra, come quella piccola pausa tra le note. Senza il silenzio non ci sarebbe né parola né suono né musica. In questo senso, ogni opera di Fontolan diventa un'invocazione al silenzio, un'opportunità di riflessione e contemplazione in un mondo dominato dal rumore e dalla frenesia.



Fontolan guides us on an exploration of the boundaries of human communication through the power of words as vehicles of meaning and transformation. From the empty and silent space of the canvas emerges the signifier. Messages to decode in a dialogue between artist and observer. Enigmatic presences that serve as bridges between the visible and the invisible, the tangible and the abstract. The sequences of reliefs that recall the dots and lines of the Morse alphabet translate through the canvas, radiating a fluorescent aura that seems to expand infinitely. Words to recognize, understand, and interiorize using a universal code made of contrasts. It is a game of delicate balances, like that small moment of silence that separates one word from another, one sentence from another, like that brief pause between notes. Without silence, there would be neither word nor sound nor music. In this sense, every work by Fontolan becomes an invocation to silence, an opportunity for reflection and contemplation in a world dominated by noise and frenzy.

**FEDERICA FONTOLAN
VIVE E LAVORA A PADOVA
WWW.FACEBOOK.COM/FONTOLANFEDERICA**

**RICCARDO
CURTI**

Nello sviluppo di una sempre più accentuata sintesi meditativa, nell'illimitate biancore delle superfici, nei lavori di Riccardo Curti verranno così affiorando sospese emergenze iconiche: grandi conformazioni ogivali, aleggianti apparizioni circolari, sparsi tocchi di un colore ricco insieme di raffinate gravitazioni tonali [...]. Segni, tracce, impronte, semplici appoggiature del pennello, che pure non sembrano ignorare i ritmi e le presenze della comune quotidianità, non raccontano, non esplicitano i propri contenuti. Eppure l'artista mostra di saper attivare una sensibilità acuta e raffinatissima, in grado di cogliere e mettere in opera anche gli aspetti più anodini e insignificanti dell'apparire, in un continuo gioco tra casualità e determinazione. (Dino Marangon 2024)

"carbone e oro" 2025 idropittura, acrilici e grafite su tavola cm 80x45



In the development of an ever more accentuated meditative synthesis, in the boundless whiteness of the surfaces, suspended iconic emergences will surface in Riccardo Curti's works: large ogival conformations, hovering circular apparitions, scattered touches of colour rich with refined tonal gravitations [...]. Signs, traces, imprints, simple brushstrokes that nonetheless do not seem to ignore the rhythms and presences of everyday life, do not narrate, do not elucidate their contents. Yet the artist demonstrates an acute and most refined sensitivity, capable of capturing and putting into operation even the most trivial and insignificant aspects of appearance, in a continuous play between chance and determination. (Dino Marangon 2024)

**VIVE E LAVORA A VICENZA
CURTI.R@LIBERO.IT**

ABBONATI ANCHE TU AD AREAARTE MAGAZINE
IL TRIMESTRALE DEL TRIVENETO CHE PROMUOVE E SOSTIENE L'ARTE,
LA CULTURA E LA CREATIVITÀ

Con soli € 40,00 potrai ricevere a domicilio i quattro numeri annuali di AreAArte magazine e in omaggio riceverai la tua personale AA card! Per maggiori informazioni collegati a www.areaarte.it sezione abbonamento.

Abbonamento: Italia € 40,00 – Europa € 60,00 – Resto del mondo € 76,00



AREAARTE CARD
PORTA CON TE LA TUA VOGLIA DI CULTURA!

La tua personale AA card ti garantisce per un anno l'entrata a prezzo ridotto presso i musei più prestigiosi del Triveneto e altri interessanti vantaggi che potrai visualizzare nel sito www.areaarte.it sezione AA card.

AREAARTE N°56

ESTATE - SUMMER 2026



Ph. Leonardo Onetti Muda

DIRETTORE RESPONSABILE
Giovanna Grossato

REDAZIONE
Lorenzo Fusi
Marco Imperadori
Mirella Cisotto
Jacopo Iral
Giovanna Grossato
Fiorenzo Degasper
Alessandro Martoni
Francesco Faggion
Gianni Sicoli
Mirella Cisotto Nalon
Francesco Stefanini

PROGETTO GRAFICO
Chiara Bortolotto

PROGETTO GRAFICO COPERTINA
ISFAV Istituto di Fotografia e Arti Visive - Padova
Valentina Gasparini
Linda Piran
Marco Casagrande
Sophia Marchesan
Anna Gasparini

STAMPA
Tipografia Asolana Srl

Via Castellana, 12/b z.i.
31011 Asolo (TV) - Italy
T.: +39 0423 952830 | F.: +39 0423 524134
www.asolanagroup.com
stampato su - printed on "GardaPAT 13KIARA"
Cartiere del Garda S.p.a. | Riva del Garda (TN)
www.gardacartiere.it

TRADUZIONE TESTI INGLESI
David Bamforth

AREAARTE VENEZIA
Elena Magro

EDITORE
Martini
via G. Marconi, 66
36016 Thiene (VI)
www.areaarte.it

Anno 17 Numero 55
Registrazione: Tribunale di Vicenza n. 7/20 – 02/07/2020
Iscrizione al ROC numero 22289 del 02/05/2012
©2010 Martini Edizioni, Thiene (VI)

*“La cultura è l'unico bene
dell'umanità che, diviso tra tutti,
anzichè diminuire diventa più grande”*

Hans-George Gadamer



BIANCA SUSY PIVA / L'AMORE SOSPESO PER CREATURE INDEFINITE / 2021
Paperclay, porcellana, rami di noce – dimensioni massime H 70cm L 70